

Avanti!

QUOTIDIANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Sediz. in abb. post. Gr. 1

Dopo una giornata di incontri tra governo e sindacati

RAGGIUNTA L'INTESA PER LE PENSIONI INPS

Ora i direttivi confederali dovranno valutare i punti concordati - Il provvedimento legislativo dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri sarà presentato in Parlamento

Nel corso di una seduta-flume il vertice sulle pensioni che si è svolto durante la notte a Palazzo Chigi è pervenuto ad una intesa di massima che nella sostanza non lascia delusi i sindacati. Restano infatti talune divergenze su alcuni problemi parti-

colari, che sarà il Parlamento a risolvere, quando affronterà l'esame del disegno di legge che il Consiglio dei ministri varerà nella sua prossima riunione. Comunque il giudizio definitivo delle organizzazioni sindacali si avrà nel corso delle riunioni degli

organismi direttivi delle confederazioni già convocati per le giornate di oggi e domani.

I punti acquisiti nel corso della trattativa, che si conosceranno compiutamente nella giornata di oggi, riguardano sia la riforma del sistema di pen-

sionamento, sia la rivalutazione dei trattamenti. Lo Stato assumerà gradualmente entro il 1976 l'intero onere del fondo sociale; risolto è anche il problema del rapporto fra pensione e salario all'80 per cento; una soluzione si è trovata anche per la scala mobile. Quanto ai minimi le notizie che circolavano ieri sera in ambienti bene informati danno per certa la elevazione da 18 a 23 mila lire e da 21.900 a 25 mila lire. Sugli altri problemi (pensioni contributive superiori al minimo, cumulo tra pensioni e retribuzione, gestioni INPS) una soluzione definitiva dovrebbe essere ricercata in sede parlamentare.

Costituisce certamente un fatto importante che una convergenza si sia trovata sui punti di maggiore impegno e che le rappresentanze dei lavoratori, pur riservando agli organismi confederali ogni giudizio di merito, riconoscano che il provvedimento legislativo del governo sarà suscettibile di modifiche e perfezionamenti in sede parlamentare.

Dopo una giornata di riunioni a livello tecnico e di incontri a livello politico a tarda sera è cominciata la riunione conclusiva presieduta dall'onorevole Rumor e alla quale hanno partecipato il vice presidente del Consiglio compagno De Martino, i ministri Brodolini,

Arrestato un ferito di Avola!

Ci giunge notizia da Avola che il bracciante Salvatore Agostino, rimasto ferito nel corso degli incidenti del 2 dicembre, è stato arrestato dai carabinieri. Il bracciante era colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa doendosi scontare un mese e dieci giorni di reclusione per aver guidato senza patente. Le stesse notizie da Avola si occupano di farci sapere che Salvatore Agostino nell'estate dello scorso anno era stato espulso dall'Olanda come indesiderabile, essendo rimasto coinvolto in una rapina.

Sembra che, dopo la tragica sparatoria di lunedì 2 dicembre, un alone di diffamanti notizie circonda i braccianti che hanno partecipato allo sciopero. Le uniche informazioni che ci sono pervenute da parte delle autorità inquirenti riguardano infatti la denuncia di centocinquanta braccianti e, adesso, l'arresto di Salvatore Agostino. Quest'ultima è notizia che sarebbe circolata dal più riposto giornale di paese. Ma si ha l'impressione che si tenti di giustificare qualche cosa e qualcuno. Tentativo ingenuo che sarebbe anche ridicolo se, su tutto, non pesasse il ricordo della morte di Sigona e Scibilia. Si chiede pertanto che non si continui, a nascondere dietro patenti scadute o sospetti di rapina, responsabilità che l'opinione pubblica ormai si attende rivelate

Convocate le parti per lunedì Importante passo di Brodolini per superare le «zone»

Ieri in tutta Italia lo sciopero nazionale unitario ha fatto registrare la compatta adesione dei lavoratori - La partecipazione della «zona zero» - L'agitazione nel settore dolciario

OGGI LA RIUNIONE PER LA RIDUZIONE DEL PREZZO DEI MEDICINALI

La commissione centrale prezzi del CIP formulerà oggi le proposte definitive sulla base delle quali il CIP ministri potrà entro febbraio adottare il provvedimento di riduzione di ben 1698 specialità medicinali e l'aggiornamento del prezzo di alcune altre.

Il provvedimento prevede una riduzione effettiva di 15 miliardi, 10 dei quali andranno a beneficio degli enti mutualistici, e in particolare dell'INAM.

Un nuovo importante passo è stato compiuto dal governo per comporre la vertenza relativa al superamento delle zone salariali nel settore dell'industria privata. Il ministro del Lavoro compagno Brodolini ha ieri inviato alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alla Confindustria il seguente telegramma: «Faccio seguito al mio precedente invito. Dopo lo sciopero odierno mi confermo nell'opinione che l'interesse generale suggerisca un sollecito avvio alla soluzione della vertenza per le zone salariali mediante la trattativa. Onde favorire la ripresa della trattativa stessa, rivolgo un vivo invito alle parti affinché intervengano ad un incontro con il sottoscritto

presso la sede del ministero del Lavoro lunedì 17 febbraio alle 19,30». Frattanto lo sciopero nazionale unitario dei lavoratori ha avuto pieno successo. Secondo le notizie pervenute dalle organizzazioni sindacali delle singole province alle quali erano demandate le modalità dello sciopero, i lavoratori hanno dimostrato un altissimo grado di mobilitazione ed una grande volontà di lotta. In moltissime province, la partecipazione allo sciopero è stata superiore a quella delle precedenti manifestazioni.

Ciò, ad avviso delle organizzazioni sindacali, smentisce le valutazioni padronali circa una scarsa sensibilità dei lavoratori alla eliminazione delle zone salariali e riafferma l'esigenza di sviluppare l'azione sindacale unitaria qualora la Confindustria non modifichi il suo atteggiamento. Particolarmente notevoli sono state le astensioni dei lavoratori della zona zero, dove i minimi salariali sono a livello maggiore, e delle altre zone dove tali minimi sono stati già raggiunti.

A Roma e provincia lo sciopero è iniziato dopo quattro ore del normale orario di lavoro.

In Sardegna i lavoratori hanno risposto decisi e compatti: ieri le astensioni dal lavoro sono state pressoché totali in tutte e tre le province sarde, sia nel settore dell'industria privata, che in quello delle autoindustrie in concessione. In particolare nella provincia di Cagliari la giunta comunale di Iglesias ha espresso la sua totale adesione nei riguardi delle rivendicazioni che i lavoratori stanno conducendo.

Nel settore dolciario si è (Continua in 8. pagina)

Iniziati a Bonn i colloqui anglo-tedeschi Appoggio di Wilson a Kiesinger per Berlino

Apprezzamento tedesco per la ferma posizione inglese - I problemi europei al centro delle conversazioni - La RDT minaccia «nuove misure» per impedire l'elezione del presidente federale a Berlino-ovest

BONN, 12. — Harold Wilson ha tenuto stamane a ras-sicurare il suo collega tedesco Kiesinger del pieno appoggio del governo britannico alla decisione di far svolgere l'elezione del presidente federale a Berlino-ovest: questa assicurazione è stata molto apprezzata dal cancelliere quale ha sottolineato la «solidità britannica di fronte alla delicata situazione delle relazioni est-ovest».

Questo fermo impegno britannico riuscirà a convincere i tedeschi ad appoggiare le richieste britanniche in merito all'integrazione politica europea? Per il momento a Bonn si evitano di avanzare previsioni sull'esito dei colloqui, limitandosi a constatare la buona atmosfera nella quale si sono iniziati.

La conversazione odierna è stata centrata sugli avvenimenti intervenuti dall'ultimo incontro fra i due capi di governo che risale al maggio scorso. Nella discussione sui rapporti est-ovest ha avuto naturalmente una parte importante l'invasione della Cecoslovacchia. Kiesinger e Wilson sono quindi passati ai problemi della NATO, insistendo in particolare sulla necessità che i governi europei «parlino con una sola voce».

come aveva già fatto dinanzi ai Comuni a Londra, che tale progetto non è in contrasto con nessun accordo internazionale. Il sottosegretario alle Informazioni Diehl ha riferito che nelle conversazioni odierne è emerso che non esiste nessuna alternativa ad una piena adesione britannica al MEC. Sarebbe preferibile poter agire per una via diretta, egli ha aggiunto, ma si è anche disposti, nel caso in cui tale via sia bloccata, ad avvicinarsi a tale meta per «altri sentieri».

L'importante però è di essere sicuri che anch'essi conducano all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC come membro di pieno diritto.

Nella discussione sulla politica europea (che proseguirà domani) il premier britannico Wilson ha osservato che in alcuni strati dell'opinione pubblica si registra una certa delusione ed una diminuzione dell'interesse per il problema dell'ingresso nel MEC. Contemporaneamente però Wilson ha sottolineato che tutte le altre possibili alternative non sono realistiche, e che l'unica politica possibile rimane quella tendente a far entrare la Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea. A tale riguardo egli ha tenuto a ribadire che i motivi di tale aspirazione non sono soltanto economici, ma in primo luogo politici.

DAMASCO, 12. — Il ministro degli Esteri della Germania orientale, Otto Winzer, che si trova in visita ufficiale (Continua in 8. pagina)

I delegati stranieri aprono il dibattito sui temi che l'Assemblea cercava di evitare Esplodono al Congresso di Bologna i conflitti del mondo comunista

Kardelj per la Jugoslavia e Niculescu-Mizil per la Romania attaccano il sovietico Ponomarev e respingono la teoria della «sovranità limitata» in base alla quale l'URSS ha invaso la Cecoslovacchia — Il delegato polacco replica sostenendo la validità della «dottrina Breznev» anche per il futuro — Ristagna il dibattito congressuale

(Dal nostro inviato)

BOLOGNA, 12. — Passata la metà del cammino, il dibattito al dodicesimo congresso del partito comunista a Bologna dai segni di stanchezza nel monotono ripetersi di uno schema che vede da una parte l'attacco alla relazione che viene dal gruppo della «Nuova Sinistra» (per la quale ha parlato oggi Rossana Rossan-

da) e la replica degli uomini della maggioranza Longo-Amendola. Ma dietro la facciata, non fila tutto liscio come i commenti ufficiali del quotidiano comunista vorrebbero far credere. Non c'è accordo nella commissione elettorale per la formazione della lista del nuovo Comitato Centrale che sarà eletto sabato; e domani il congresso si ritirerà a porte chiuse per discutere il problema. A quanto sembra, c'è un tentativo per escludere il gruppo della «Nuova Sinistra» (Rossanda, Pintor, Natoli); di questa esclusione si avvanzerebbero Ingrao, e gli ingraiani, che si inseriscono nella maggioranza come i rappresentanti della sinistra non estremista e disponibile alla collaborazione.

Lo schieramento maggioritario, invece, preferirebbe vedere Ingrao compreso tra i suoi ex seguaci e il gruppo Longo-Amendola. Forse risponde a questa tattica, una dichiarazione di Amendola, polemica con la stampa che aveva rilevato la durezza del suo discorso contro i dissidenti ma in realtà rivolta a fini interni. Amendola ha cercato di mitigare l'asprezza del suo discorso, affermando di non aver voluto rivolgere «minacce né moniti», e che la «sostanza del suo intervento mirava a una sintesi unitaria del dibattito per la concorde applicazione della linea che scaturisce dal rapporto e dal dibattito del congresso e non, come si è scritto, al suo contrario».

Ma se il dibattito tra i delegati ristagna (con buona pace dell'organo paracomunista romano della sera) sui temi di fondo della politica socialista, un vero e proprio dibattito su queste questioni, tra cui preminente quella cecoslovacca, si sta svolgendo non tra i delegati ma tra i rappresentanti dei partiti stranieri che si dividono a favore o contro dell'intervento armato sovietico in Cecoslovacchia. La risposta che i comunisti non hanno dato al discorso di Ponomarev che ha ieri legittimato ed esaltato l'aggressione, non è venuta dai rappresentanti del PCI, ma da Kardelj, membro della pres-

Operazione riuscita alle Molinette TRAPIANTO PARZIALE DI CUORE A TORINO

TORINO, 12. — Il trapianto di una parte del cuore è stato effettuato ieri a Torino dal prof. Francesco Morino, direttore della clinica chirurgica generale dell'ospedale Molinette.

Il trapianto è stato fatto su un giovane di 16 anni, Giuseppe Massa, nativo di Torre del Greco e residente a Genova; «donatore» è un paziente deceduto per cirrosi epatica, il nome del quale non è stato reso noto.

A Giuseppe Massa il prof. Morino e la sua «équipe» hanno sostituito l'inscrizione muscolare della valvola aortica, la stessa valvola aortica ed un tratto della parete posteriore dell'aorta. Non sono stati utilizzati anelli protesici di materiale eterogeneo a sostegno della valvola.

L'intervento ha richiesto circa tre ore di circolazione extra-corporea e si è concluso con esito felice.

Si tratta di una operazione fatta per la prima volta da un chirurgo italiano; essa comporta — secondo le affermazioni dei tecnici — difficoltà di tecnica operatoria superiori allo stesso trapianto cardiaco «in toto».

Il prof. Morino è stato coadiuvato dai professori Marg-

gila, Bricco e Sassi, in collaborazione con la «squadra» di anestesisti rianimatori formata dai professori Ciccotò, Pattono, Margaria e Martini, e con l'aiuto del prof. Lo Due e del dott. Gobbi.

Del donatore non si sa nulla, se non che era morto per cirrosi epatica il 29 gennaio scorso. Il prelievo del cuore venne fatto il giorno successivo a quello del decesso, per far trascorrere le 24 ore prescritte dalla legge. La sezione del cuore che occorreva per l'intervento è stata «conservata» per dodici giorni ad una temperatura di 79 gradi centigradi sotto zero.

Tale conservazione è stata possibile mediante l'invio — fatto il 30 gennaio scorso per via aerea, con opportuni accorgimenti del reparto all'Imperial college» di Londra (in Italia non esistono centri attrezzati a tale scopo), dove il frammento di cuore è stato sottoposto ad una sterilizzazione eseguita con una altissima dose di raggi gamma.

Ieri l'altro la valvola è stata prelevata presso il «College» britannico e riportata, con lo stesso mezzo e gli stessi accorgimenti, a Torino per l'innesto.

Le condizioni di Giuseppe

Massa, a 24 ore dall'intervento sono soddisfacenti.

Il prof. Ciccotò, parlando della anestesia cui si è fatto ricorso durante l'operazione, ha dichiarato tra l'altro che la neuro-lepto-anestesia — una tecnica, ha detto, che non costituisce una novità — consiste nella somministrazione continua di determinate sostanze, ed in particolare di un neuro-plegico, che dissocia i centri superiori del paziente, ed un analgesico, che agisce sui centri del dolore.

Nella circolazione extra-corporea — che si rende indispensabile ogni qualvolta si deve operare a cuore aperto — si è fatto ricorso alla emodiluzione, che consiste nel riempire il cuore-pompe artificiale con una soluzione che funge da sostituto del sangue, anziché con sangue (nel caso specifico, ha detto il prof. Ciccotò, con una soluzione glucosata); la temperatura è stata mantenuta costante a 37 gradi (normotermia).

«Un trapianto cardiaco totale — ha dichiarato il prof. Morino — comporta incognite e difficoltà che invece l'intervento eseguito da noi elimina almeno in gran parte. Intanto, sono ridotti al minimo i pericoli di rigetto; sia perché

il tessuto trapiantato è scarsamente vascolarizzato, sia perché la frazione cardiaca innestata è di massa assai inferiore e più ridotta rispetto a quella del cuore intero. Questo è il problema fondamentale. C'è poi tutta una serie di fattori che concorrono ad allentare le fondate speranze che il paziente possa rimetter-

(Continua in 8. pagina)



Nella foto a fianco: il prof. Morino accanto al giovane operato sotto la tenda ad ossigeno. Sotto: Giuseppe Mazza subito dopo l'intervento

Forte nevicata a Roma



Roma è stata imbiancata ieri mattina da una forte nevicata che ha causato non poche difficoltà al traffico nelle zone alte. Sono caduti dai 5 ai 10 cm. di neve (Dufoto)

MOBILIAMOCI PER LA GIORNATA DELLA PACE E DELLA LIBERTA'

Ricordiamo a tutti i compagni che per domenica 16 febbraio il Partito ha indetto in tutt'Italia una serie di manifestazioni per la pace e la libertà nel mondo. Si rende necessario, quindi, da parte di tutti i militanti il massimo impegno per la riuscita della «Giornata socialista», espressione della volontà popolare di collaborare all'edificazione di una società nuova, più giusta e più libera.

Invitiamo i compagni a mobilitarsi anche per diffondere il numero speciale dell'«Avanti!» che conterrà articoli e servizi sui temi più importanti della grande manifestazione.

CONDANNATI GLI ATTENTATORI ALL'AMBASCIATA SOVIETICA

L'avv. Giorgio Arcangeli è stato condannato dalla quarta sezione del tribunale penale di Roma a tre anni di reclusione e 8 mesi di arresto e 230.000 lire di multa per detenzione e porto abusivo di armi da guerra e di esplosivi, pubblica intimidazione e danneggiamento. Con la stessa sentenza i giudici hanno condannato a due anni di reclusione, 3 mesi e 5 giorni di arresto e 145 mila lire di multa Silvano Ronchetti, appartenente, come l'avv. Arcangeli, a i riuniti legati all'estrema destra.

Arcangeli e Ronchetti erano accusati di avere compiuto tre attentati, il 4, 14 e 21 luglio dello scorso anno: i primi due contro la rappresentanza commerciale sovietica in via Trastevere; il terzo contro Villa Abamelek al Gianicolo residenza dell'ambasciatore dell'URSS, A. Villabene. I due accusati esplosero alcune raffiche di mitra, fortunatamente senza conseguenze, anche per la prontezza di riflessi dei carabinieri di guardia, il quale fece in tempo a gettarsi a terra. I due imputati, i quali vennero arrestati nel luglio scorso, hanno confessato durante l'interrogatorio.

Il Pubblico ministero Vittorio Accorsio, ha chiesto a conclusione della requisitoria la condanna dell'avv. Arcangeli a tre anni e nove mesi di reclusione e quella di Ronchetti a un anno e sei mesi.

(Continua in 8. pagina)

DALLA PRIMA PAGINA

WILSON in Siria, ha dichiarato oggi che il governo ha deciso di intraprendere nuove misure per impedire l'elezione a Berlino-orest del nuovo presidente della Germania federale.

PRIMI GIUDIZI A LONDRA

LONDRA, 12. — Nella capitale britannica si mette stasera in rilievo, commentando lo avvio dei colloqui di Wilson a Bonn, l'importanza che nell'attuale momento assume il rapporto inglese nei confronti del governo di Bonn.

Le vicende della crisi monetaria dello scorso novembre, con le forti pressioni esercitate dall'Inghilterra perché il governo tedesco rivalutasse il marco — si rileva a Londra — erano sensibilmente deteriorate la relazione anglo-tedesca. Né l'atteggiamento abbastanza evasivo della Germania sulla richiesta inglese di adesione al MEC è di piena soddisfazione del governo di Londra.

IMPORANTE

scopierato ieri e si scopierà oggi sia per la questione delle zone che per il rinnovo del contratto di lavoro. Un altro sciopero di 72 ore avrà luogo nella settimana prossima, con modalità da stabilire dalla Federazione nazionale.

TRAPIANTO

si presto e bene. Una cosa è certa: si opera il periodo post-operatorio, che di solito è pericoloso, il ragazzo diventerà assolutamente normale. Perché è stato preferito un trapianto di tessuto vero, piuttosto che l'adozione di una valvola artificiale? E' stato chiesto al prof. Morino.

una rampa di scale provocava nel suo fisico reazioni negative insopportabili. «Del resto — ha aggiunto il prof. Morino — basta osservare la sua pressione prima dell'intervento: 190 in sistole, zero o poco più in diastole. Ogniqualvolta il sangue veniva pompato, ricadeva quasi per intero nella cavità cardiaca. Adesso, a 24 ore appena dall'intervento, la pressione diastolica è già a quota 90».

Il chirurgo torinese ha poi affermato che da parecchie settimane, insieme con la sua «équipe», stava sperimentando in laboratorio la tecnica per l'intervento di ieri.

L'intervento è durato sette ore; è cominciato alle otto di sera, e si è conclusa alle tre di notte. La circolazione extra-corporea — la fase più delicata, che il paziente ha sopportato «molto bene» — è durata per 15 ore.

ESPLODONO

marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario, dell'indipendenza e della sovranità di ogni Stato, del rispetto dell'eguaglianza nei diritti e la non ingerenza negli affari interni, nel reciproco vantaggio e aiuto fra i popoli, ha affermato: «Questi principi scaturiscono dalla realtà obiettiva secondo la quale il sistema mondiale socialista costituisce una comunità di stati liberi e indipendenti, nella quale i soli in diritto di decidere sui problemi dello sviluppo di qualsiasi paese socialista, sono la classe operaia, il popolo dei rispettivi paesi, gli organi di partito e di stato, legittimi e costituzionalmente eletti».

PENSIONI

Preti e Colombo e i rappresentanti delle confederazioni sindacali. Erano presenti per la CGIL Lama, Mosca, Montagnani e Foa, per la UIL Viglianesi, Ravenna, Vanni e Benevento, per la CISL Storti, Coppo, Armato e Carniti. Gli stessi sindacalisti, prima della riunione, avevano fatto capire che ci si avviava ormai verso un'intesa.

Ricevuti da Venturini i sindacati gente dell'aria

I problemi della gente dell'aria sono stati esaminati ieri durante una riunione svoltasi al ministero dei Trasporti sotto la presidenza del sottosegretario compagno Venturini e con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali della categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, della società «Alitalia», del ministero del Lavoro e della direzione generale dell'aviazione civile.

Continuano le adesioni alla sottoscrizione per i lavoratori della Marzotto

La sottoscrizione aperta dalla FGSI per sostenere la lotta degli operai della fabbrica Marzotto di Valdagno ha registrato le prime significative adesioni. Hanno sottoscritto: direzione del PSI 100.000; direzione della FGSI 100.000; gruppo socialista del Senato 100.000; FGSI romana 20.000; segreteria FGSI di Pisa 6000; FGSI di Salerno 5000.

Sospeso lo sciopero delle navi traghetto

PALERMO, 12. — La Direzione dipartimentale di Palermo delle Ferrovie ha comunicato che è stato sospeso lo sciopero del personale in servizio sulle navi traghetto dello Stretto di Messina. Pertanto, il traffico ferroviario non subirà alcuna modificazione rispetto agli orari vigenti.

Per i rumeni, il punto fermo è che «sotto nessuna forma, né sul piano dell'azione pratica, i comunisti possono concepire che l'appartenenza al sistema socialista possa implicare il restringimento o la limitazione della sovranità del popolo».

Sindacati portuali a colloquio col compagno Lupis

Teri si è svolta presso il ministero per la Marina Mercantile una riunione indetta dal compagno Lupis con i rappresentanti dei lavoratori portuali della CGIL, CISL e UIL. Il ministro ha introdotto i lavori precisando il punto di vista generale secondo il quale considera, dopo averli attentamente esaminati, i singoli punti contenuti nella piattaforma rivendicativa presentata dalle organizzazioni dei lavoratori.

Ricevuti da Venturini i sindacati gente dell'aria

I problemi della gente dell'aria sono stati esaminati ieri durante una riunione svoltasi al ministero dei Trasporti sotto la presidenza del sottosegretario compagno Venturini e con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali della categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, della società «Alitalia», del ministero del Lavoro e della direzione generale dell'aviazione civile.

Continuano le adesioni alla sottoscrizione per i lavoratori della Marzotto

La sottoscrizione aperta dalla FGSI per sostenere la lotta degli operai della fabbrica Marzotto di Valdagno ha registrato le prime significative adesioni. Hanno sottoscritto: direzione del PSI 100.000; direzione della FGSI 100.000; gruppo socialista del Senato 100.000; FGSI romana 20.000; segreteria FGSI di Pisa 6000; FGSI di Salerno 5000.

Sospeso lo sciopero delle navi traghetto

PALERMO, 12. — La Direzione dipartimentale di Palermo delle Ferrovie ha comunicato che è stato sospeso lo sciopero del personale in servizio sulle navi traghetto dello Stretto di Messina. Pertanto, il traffico ferroviario non subirà alcuna modificazione rispetto agli orari vigenti.

Le nomine deliberate al Consiglio d'Amministrazione della Innocenti

Nella riunione del 10 febbraio 1969 il Consiglio d'Amministrazione della Innocenti ha deliberato di nominare il Dr. Carlo Fumagalli Vice Presidente e l'ing. Mario Fusala Amministratore Delegato della Società.

ifica dei dati statistici relativi all'entità della spesa è servita soprattutto a chiarire i punti qualificanti della riforma ed i tempi entro i quali lo Stato sarà in grado di assumersi l'intero onere del Fondo sociale e a superare l'attuale rapporto del 65 per cento tra pensione e retribuzione per giungere allo 80 per cento. Inoltre i calcoli effettuati a livello tecnico sono serviti anche a stabilire il meccanismo della scala mobile in modo da adeguare la pensione alla dinamica del costo della vita.

In generale la riunione a livello tecnico è stata utile perché ha permesso di condurre un esame in comune sui costi delle soluzioni prospettate, facilitando così il proseguimento e la conclusione della trattativa.

Con la riunione plenaria iniziata verso le 23 e conclusasi a tarda notte è stata posta la parola fine a questa lunga e difficile trattativa che ha riguardato un problema, quale quello delle pensioni, che interessa milioni di cittadini sia i lavoratori pensionati che attendono una riqualificazione degli attuali trattamenti, sia i lavoratori attivi che guardano alla riforma del pensionamento come al primo e concreto passo verso un sistema di sicurezza sociale che corrisponda alla realtà di un paese moderno e agli impegni solennemente assunti nel piano di programmazione.

Ricevuti da Venturini i sindacati gente dell'aria

I problemi della gente dell'aria sono stati esaminati ieri durante una riunione svoltasi al ministero dei Trasporti sotto la presidenza del sottosegretario compagno Venturini e con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali della categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, della società «Alitalia», del ministero del Lavoro e della direzione generale dell'aviazione civile.

Continuano le adesioni alla sottoscrizione per i lavoratori della Marzotto

La sottoscrizione aperta dalla FGSI per sostenere la lotta degli operai della fabbrica Marzotto di Valdagno ha registrato le prime significative adesioni. Hanno sottoscritto: direzione del PSI 100.000; direzione della FGSI 100.000; gruppo socialista del Senato 100.000; FGSI romana 20.000; segreteria FGSI di Pisa 6000; FGSI di Salerno 5000.

Sospeso lo sciopero delle navi traghetto

PALERMO, 12. — La Direzione dipartimentale di Palermo delle Ferrovie ha comunicato che è stato sospeso lo sciopero del personale in servizio sulle navi traghetto dello Stretto di Messina. Pertanto, il traffico ferroviario non subirà alcuna modificazione rispetto agli orari vigenti.

Le nomine deliberate al Consiglio d'Amministrazione della Innocenti

Nella riunione del 10 febbraio 1969 il Consiglio d'Amministrazione della Innocenti ha deliberato di nominare il Dr. Carlo Fumagalli Vice Presidente e l'ing. Mario Fusala Amministratore Delegato della Società.

Grande successo della marcia unitaria dei tessili Vicenza: da migliaia di lavoratori responsabile monito a Marzotto

Affollato comizio in Piazza dei Signori con i dirigenti nazionali della categoria

(Dal nostro inviato)

VICENZA, 12. — «Battere Marzotto significa: più alti salari, più potere operato in fabbrica, abbattere le "gabbie" salariali anche nel vicentino; «Uniti siamo tutti; disuniti siamo nulla»; i detenuti hanno sessanta minuti di libertà, le operaie alle "catene" della Marzotto ne hanno solo undici».

Questi gli striscioni, i cartelli, gli slogan che spuntavano come funghi dalla marea di «tute blu» dei tessili, metalmeccanici, edili, tralicisti e alimentaristi nel corso della «marcia su Vicenza» effettuata stamane non soltanto dai cinquemila lavoratori della Marzotto di Valdagno e di Maglio di Sopra, ma dall'intera classe lavoratrice vicentina. Gli animi dei lavoratori erano esasperati più che mai.

Nella centrale Piazza dei Signori, che un oratore più tardi battezzerà «Piazza dei Lavoratori», per l'imponente massa di operai presenti, sono confluiti i vari cortei organizzati dai sindacati, il più numeroso dei quali, quello partito dalla località Olmo, a cinque chilometri dal capoluogo, comprendeva oltre mille lavoratori della Valle dell'Agno, quelli delle zone di Arzignano, Alte Ceccato, Lonigo, Tavernelle e della zona industriale di Sant'Agostino. Numerose anche le delegazioni di tutte le provincie venete.

I lavoratori vi giungevano tra due ali di folla, mentre le saracinesche dei negozi si abbassavano in segno di solidarietà e nell'aria non si udiva altro che il sibilo dei fischi, il suono dei «campanoni» e il canto dell'Internazionale. Al fondo della piazza era stato eretto un palco dove i dirigenti nazionali della FILTEA-CGIL, CIULI, Meraviglia e della UIL, Benvenuto, potevano annunciare, fra crescente ovazione, che i lavoratori della Marzotto non erano più soli nella loro battaglia sindacale, che la loro lotta aveva raggiunto livelli regionali e nazionali. Si inseriva in quella provinciale e regionale per difendere la loro dignità di lavoratori e cittadini e in quella nazionale per abbattere le «zone salariali», vere e proprie gabbie che imprigionano e discriminano i lavoratori di diverse regioni e dello stesso paese.

Nei discorsi dei tre dirigenti del sindacato (erano presenti, tra gli altri, anche

i compagni Cicchitto e Caccia della FILTEA nazionale), sono riecheggiate i temi di fondo di questa lotta combattuta contro Marzotto; una lotta provocata dagli scarsi salari, dall'aumento del ritmo di lavoro, dai cottimi, dalla ristrutturazione effettuata sulla pelle dei dipendenti. Sono stati ricordati gli esempi vissuti quotidianamente all'interno degli stabilimenti nei quali non esiste più nessun rapporto umano, alcun rispetto della dignità del lavoratore «strutturato» dal padronato in ogni suo pensiero e movimento, che deve «ritmare» solo una funzione delle macchine, della produttività e del profitto.

Sono state anche ribadite le richieste salariali e normative avanzate dopo molti mesi dall'accordo sui cottimi raggiunto dopo i noti fatti dell'aprile scorso, il periodo della «calda primavera valdagnese». Un accordo, peraltro mai applicato, perché Marzotto lo interpretava a suo modo.

Lo stesso dicasi per il lavoro notturno (altra rivendicazione attualmente avanzata), mentre gli operai si vedevano aumentare il macchinario in tessitura da sette a tredici telai.

In certi reparti una volta c'erano sei operai su sei macchine, oggi vi sono due operai per quattordici telai. La paga è sempre la stessa, quando, per il gioco dei cottimi e per il ripetersi delle crisi che costringono certi reparti all'inattività, non di minuisce.

La media oscilla sulle 400-420 lire all'ora, tutto compreso, ma ridotta dell'11 per cento per le trattenute

Così come non sopportano più di dover lavorare in reparti con tasso di umidità dell'80-90 per cento, a temperature oscillanti sui 25-30 gradi, e di essere costretti poi a uscire, d'inverno, dall'aperto, con sbalzi di temperatura micidiali, solo per doversi recare alla mensa.

I casi di malattia, infatti, sono aumentati e oltre alle affezioni polmonari, molti sono anche coloro colpiti da esaurimento nervoso, a malattia degli anni settanta. Nel corso della manifestazione è stata fatta finalmente giustizia anche delle affermazioni a proposito di elementi estranei e facinososi che avrebbero «agitato» gli operai.

Tali elementi non esistono nella lotta di Valdagno e lo dimostra il senso di responsabilità, di maturità e di disciplina dimostrata in occasione dell'odierna manifestazione, anche se si deve obiettivamente riconoscere che le forze di polizia si sono limitate a seguire la manifestazione da lontano senza intervenire in alcun modo.

Ma soprattutto la manifestazione odierna è stata caratterizzata, come del resto tutto il periodo dell'occupazione delle due aziende tessili, giunta oggi al ventesimo giorno, dall'unità sindacale. Del resto, è soltanto con l'unità che semplici operai, come quelli di Valdagno, possono contrastare l'impero dei Marzotto, che qui controllano tutto, dalle «Ferrovie vicentine», alla catena del «Jolly Hotel», dalle cave dell'«Industria dei marmi vicentini», alla «Finanziaria tessile».

MARINO FIORAMONTI

Un fatto nuovo e importante nella vita sindacale

Manifestano a Milano gli impiegati dell'industria

Circa quattromila impiegati in sciopero della SIT Siemens, Breda, Gruppo Dalmine, ASCEN, Salmoiraghi hanno tenuto ieri mattina una grande manifestazione nel centro di Milano. In corteo hanno raggiunto la sede dell'Intersind di cui fanno parte le industrie a partecipazione statale. E' un fatto di grande importanza, e per molti aspetti nuovo, nella vita sindacale. Le agitazioni degli ultimi mesi, che hanno visto la partecipazione di massa e autonoma degli impiegati, chiudono definitivamente l'epoca dei «colletti bianchi» tradizionalmente arretrati e alla retroguardia del movimento di fabbrica.

Una forza nuova è entrata nella lotta sindacale e nella vita sociale. La data di inizio è l'anno scorso, quel 1968 segnato da una generale ripresata dell'azione sindacale unitaria a tutti i livelli.

E' stata la lunga agitazione alla SNAM Progetti a mettere in luce tutto il potenziale nuovo di rottura col passato. Dopo un anno della scadenza del contratto aziendale, i 1200 impiegati hanno occupato il «bunker», come viene chiamato il grosso capannone del-

l'azienda. Qui, per diverse settimane di seguito, l'assemblea ha gestito direttamente la lotta, anche nel momento delle trattative fra i sindacati e la direzione, con democrazia di base unitaria.

Dopo la SNAM Progetti, che forse ha rappresentato il punto più avanzato, l'altra esperienza decisiva è stata quella della lotta della SIT Siemens, dove l'età media degli impiegati è sotto i trent'anni. Il corteo di ieri mattina, con la sua imponente partecipazione, non è dunque un fatto episodico, ma il risultato di una generale mobilitazione sindacale e di una maturazione politica. La manifestazione unitaria degli impiegati e tecnici di cinque tra le maggiori industrie metalmeccaniche milanesi acquista una portata e un significato che va al di là della cronaca sindacale.

San Valentino Giorno di mon Chéri 14 febbraio. San Valentino, giorno degli innamorati degli innamorati, dei fidanzati innamorati, degli sposi innamorati. San Valentino, il giorno di mon Chéri! Mon Chéri, il dono che meglio esprime amore... Regala MON CHERI ...vinci in dolcezza. Con Mon CHÉRI partecipate al GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA